

S.S.291 "Della Nurra"

Lavori di costruzione del Lotto 1 da Alghero ad Olmedo, in località bivio cantoniera di Rudas (completamento collegamento Alghero-Sassari) e del Lotto 4 tra bivio Olmedo e l'aeroporto di Alghero -Fertilia (bretella per l'aeroporto)

PROGETTO ESECUTIVO

COD. CA29

PROGETTAZIONE: ATI: VIA - SERING - VDP - BRENG

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma A27296)

RESPONSABILE D'AREA

Responsabile Tracciato stradale: *Dott. Ing. Massimo Capasso (Ord. Ing. Prov. Roma 26031)*
 Responsabile Strutture: *Dott. Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)*
 Responsabile Idraulica, Geotecnica e Impianti: *Dott. Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)*
 Responsabile Ambiente: *Dott. Ing. Francesco Ventura (Ord. Ing. Prov. Roma 14660)*

GEOLOGO:

Dott. Geol. Enrico Curcuruto (Ord. Geo. Regione Sicilia 966)

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)

COORDINATORE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. MariaAntonietta Merendino (Ord. Ing. Prov. Roma A28481)

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Salvatore Campione.

MANDATARIA:



MANDANTE:



MANDANTE:




MANDANTE:



RIEPILOGO STRUMENTI URBANISTICI
 Relazione studio di inserimento urbanistico




CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	CODICE ELAB.			
DPCA0029	E 21	T00IA01AMBRE01		A	-
D		-	-	-	-
C		-	-	-	-
B		-	-	-	-
A	EMISSIONE	GIU. 2021	B.ZIMEI	F.VENTURA	G.PIAZZA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		 anas GRUPPO FS ITALIANE
CA-029	<i>Relazione Studio di inserimento Urbanistico</i>	

INDICE

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO	2
	2.1 Dettagli sul tratto stradale del Lotto 1.....	3
	2.2 Dettagli sul tratto stradale del Lotto 4.....	5
3	PIANIFICAZIONE PROVINCIALE.....	6
	3.1 Piano Urbanistico Provinciale	6
4	PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	12
	4.1 Piano Regolatore Generale di Alghero.....	12
5	I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	21
	5.1 Le aree soggette a regime di tutela di tipo naturalistico	21
	5.1.1 Aree Naturali Protette	21
	5.1.2 Rete Natura 2000	22
	5.1.3 Important Bird Areas.....	24
	5.2 Stato dei vincoli.....	26
	5.2.1 Beni paesaggistici.....	26
	5.2.2 Beni archeologici	32
	5.2.3 Beni culturali (art. 10 del D. lgs 42/2004)	36
	5.2.4 Vincolo idrogeologico	39

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce lo Studio di Inserimento Urbanistico riferito progetto di collegamento stradale tra Sassari ed Alghero (Lotto 1) e alla realizzazione della bretella per il collegamento con l'aeroporto di Fertilia (Lotto 4) ed è corredato dai seguenti elaborati cartografici:

Codice elaborato								Titolo	Scala
T	0	0	IA	0	1	AMB	RE 0 1 A	Relazione Studio di Inserimento Urbanistico	-
T	0	0	IA	0	1	AMB	CT 0 1 A	Piano Regolatore Generale - Comune di Alghero	1:10.000
T	0	0	IA	0	1	AMB	CT 0 2 A	Piano Urbanistico provinciale	1:10.000
T	0	0	IA	0	1	AMB	CT 0 3 A	Carta dei Vincoli e delle tutele	1:10.000

2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

L'intervento costituisce il completamento del tratto già realizzato tra Sassari e l'intersezione in località Mamuntanas costituendone il completamento fino all'innesto sulla Circonvallazione di Alghero, prevista anch'essa in progetto (Lotto 1), e nell'inserimento, a partire da detta intersezione, di una bretella di collegamento alla S.P.42 in direzione dell'aeroporto di Fertilia (Lotto 4).

Il Lotto 1 della nuova S.S. 291 ricade interamente nel Comune di Alghero (provincia di Sassari), ha una estensione complessiva di circa 7,6 km. Tale primo lotto è costituito da due tratte di strada principali e dai relativi svincoli di connessione.

Il Lotto 4 rappresenta la bretella per il collegamento veloce di Alghero (in corrispondenza dello svincolo di Mamuntanas) con l'aeroporto di Fertilia. Tale quarto lotto consiste in un tratto di 3+200 km di strada di tipo "C1" – strada extraurbana secondaria di cui al DM 05/11/2001, con innesto alla S.P. 42 tramite intersezione a rotonda. Il tracciato della bretella prevede lo scavalco della linea ferroviaria e del "Rio Sassu" attraverso due opere d'arte.

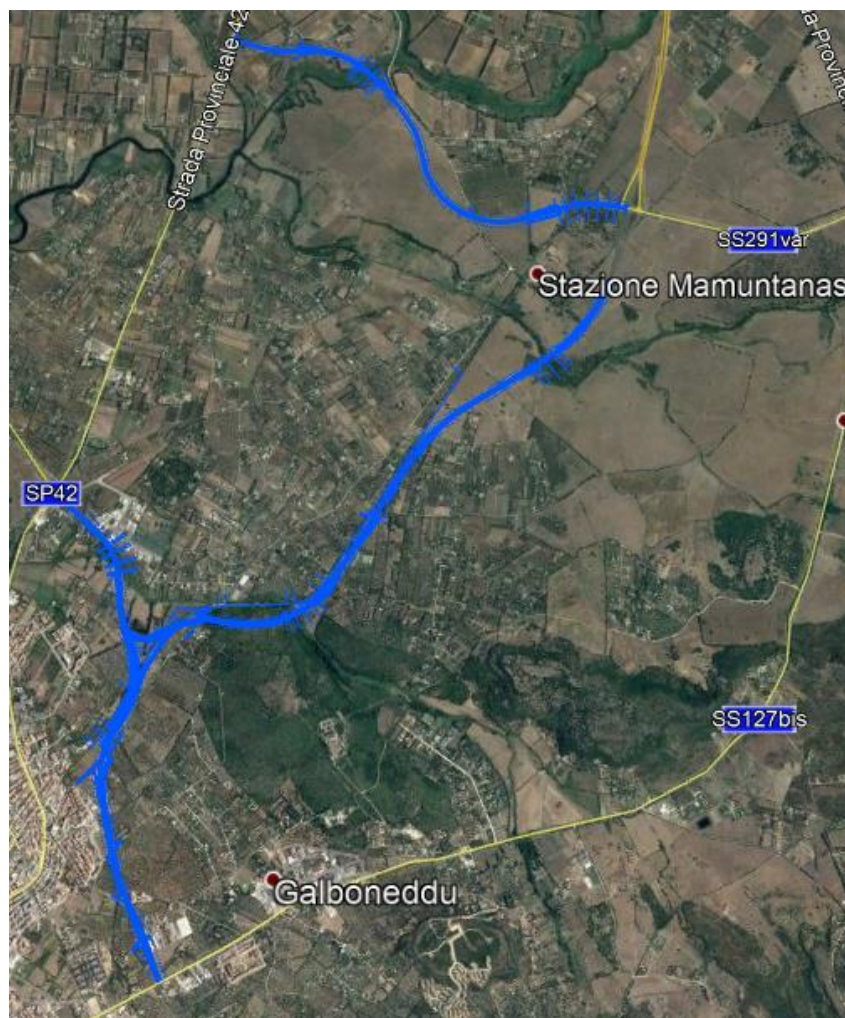


Figura 2-1 Localizzazione del tracciato di progetto su ortofoto

2.1 Dettagli sul tratto stradale del Lotto 1

Il Lotto 1 ha una estensione complessiva di circa 7+600 km ed è costituito da due tratte principali.

La prima tratta si sviluppa su circa 3,2 km di strada urbana di quartiere, tipologia D, compresa tra la S.S. 127 bis e la S.P.42. Tale asse stradale fa parte dell'itinerario più vasto afferente la CIRCONVALLAZIONE DI ALGHERO che si svilupperà tra l'innesto con la S.P.42 fino alla S.P.105 in direzione Villanova Monteleone.

In particolare, il tratto oggetto del presente progetto si snoda attorno alla periferia dell'area urbana della città di Alghero, con andamento nord-sud, e ha funzione di collettamento e smistamento veloce del traffico che gravita sull'intera area costiera. Tale tratta si attesta, a Nord, sulla rotatoria (rotatoria 1) prevista in corrispondenza della S.P.42 facente parte del Progetto Esecutivo della Provincia di Sassari ("rotatoria sulla S.P.42 e variante di Calich in località Ungias Galantè"); procedendo verso Sud, la stessa tratta prevede lo svincolo di Ungias, per terminare successivamente con una seconda rotatoria (rotatoria 3) sulla S.S. 127 bis facente parte del Progetto Esecutivo della Circonvallazione di Alghero a cura del Comune.

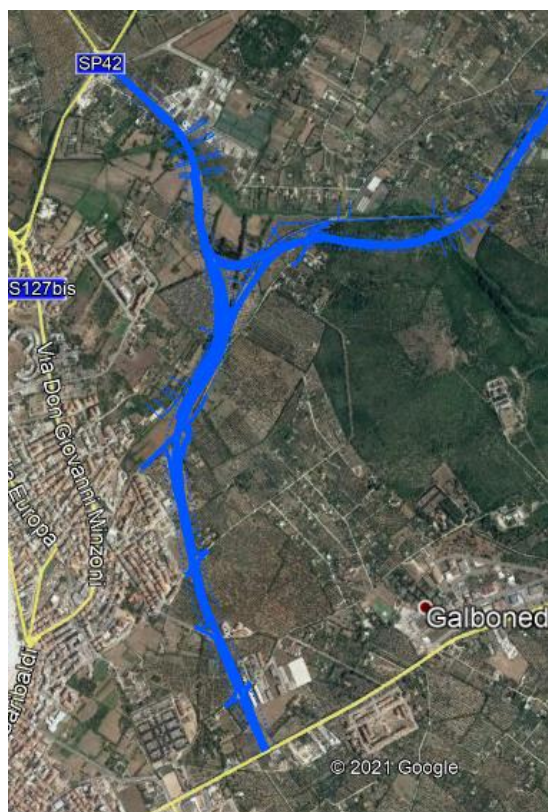


Figura 2-2 Asse D - Localizzazione su ortofoto

La seconda tratta del Lotto 1 è costituita dalla NUOVA S.S. 291 DELLA NURRA COLLEGAMENTO VELOCE TRA SASSARI-ALGHERO-AEROPORTO FERITILIA, lunghezza di circa 3.6 km, di categoria tipo B – strada extraurbana principale.

Il Lotto si sviluppa dallo svincolo di Mamuntanas, già realizzato sulla “S.S. 291 della Nurra” fino all’intersezione con il tratto di circonvallazione di Alghero sopra richiamato.

La connessione tra l’asse di scorrimento veloce Tipo B e la Circonvallazione di Alghero Tipo D, è risolta mediante un sistema di rampe di seguito descritte:

- “Rampa direzione Alghero” (dir. Nord): la livelletta dell’asse stradale principale si innalza per poter permettere lo scavalco della linea ferroviaria, la quale viene “in scatolata” in una galleria;
- “rampa bidirezionale” (dir. Sud): trattasi delle due corsie provenienti dall’asse B in affiancamento (di fatto due rampe monodirezionali affiancate). Al termine del “tratto bidirezionale” le due rampe si diramano collegandosi con la direttrice sud (rampa sud) e a nord (rampa nord) all’asse D (tangenziale di Alghero).

La rampa Sud, in stretto affiancamento con la linea ferroviaria, è ospitata da una galleria stradale che le permette di sottopassare l’asse D.

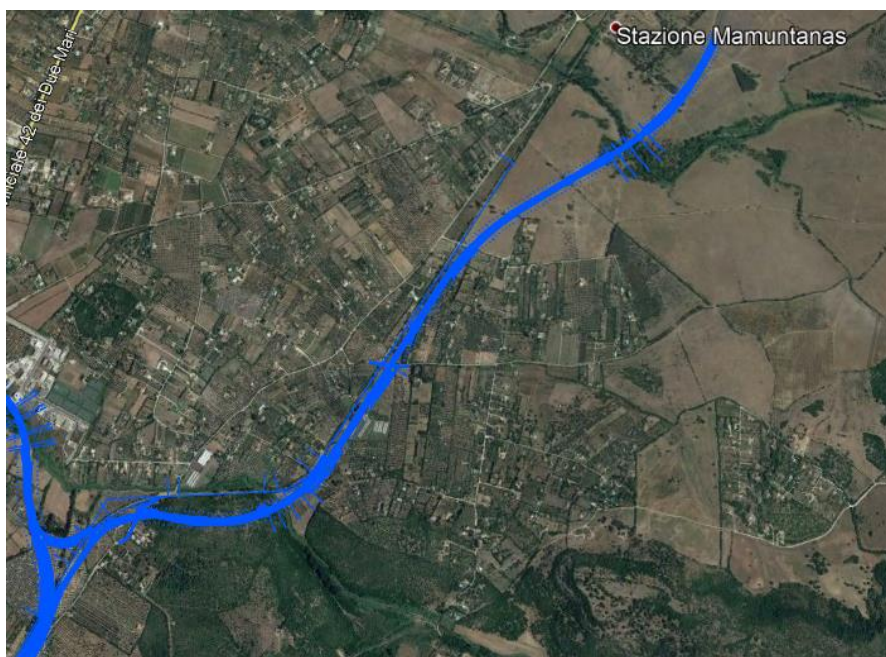


Figura 2-3 Asse B - Localizzazione su ortofoto

Il tracciato del Lotto 1, benché risulti molto lineare nel suo sviluppo, attraversa un territorio complesso sia dal punto di vista orografico per la presenza di corsi d'acqua e canali («Riu Serra» e «Riu de Calvia»), sia dal punto di vista delle intersezioni con la viabilità esistente per la presenza di strade e della ferrovia, sia dal punto di vista delle interferenze con il sistema insediativo esistente, costituito principalmente dalla presenza d'insediamenti abitativi e produttivi, orti, colture e poderi.

Data l'orografia, prevalentemente pianeggiante, la tipologia di tracciato si sviluppa principalmente a raso o con un basso rilevato; sono inoltre previste alcune opere d'arte costituite da sottopassi stradali e ferroviari e da un ponte in corrispondenza dell'attraversamento del Riu Serra e del Riu Calvia.

2.2 Dettagli sul tratto stradale del Lotto 4

Il lotto 4 rappresenta la bretella per il collegamento veloce di Alghero (in corrispondenza dello svincolo di Mamuntanas) con l'aeroporto di Fertilia.

Tale quarto lotto consiste in un tratto di 3+200 km di strada di tipo "C1" – strada extraurbana secondaria di cui al DM 05/11/2001, con innesto alla S.P. 42 tramite intersezione a rotatoria. Il tracciato della bretella prevede lo scavalco della linea ferroviaria e del "Rio Sassu" attraverso due opere d'arte.

Il nuovo tracciato va ad innestarsi sullo svincolo già realizzato lungo il tratto terminale del lotto precedente, del quale ad oggi sono state realizzate 4 rampe che si innestano sull'asse della ss291dir (Asse B).

Lo svincolo è l'elemento terminale della direttrice proveniente da Olmedo, e comprende un cavalcavia che collega le rampe della due carreggiate garantendo quindi oggi tutte le manovre da e per Olmedo; a seguito della realizzazione del tratto terminale della ss291dir consentirà inoltre le manovre da e per Alghero.




Figura 2-4 Asse C - Localizzazione su ortofoto

3 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

3.1 Piano Urbanistico Provinciale

La Provincia ha approvato nel maggio del 2006 il Piano urbanistico provinciale - Piano territoriale di coordinamento (Pup-Ptc). Il Piano territoriale di coordinamento, previsto dalla L. 142/90 (oggi D.Lgs. 267/00), è stato assimilato al Piano urbanistico provinciale previsto dalla L.R. 45/89; in sostanza si parla di Pup-Ptc quale unico strumento pianificatorio fondamentale dell'Ente, che detta le linee di indirizzo per le azioni di sviluppo e per la gestione del territorio.

Il Piano delinea il progetto territoriale della Provincia proponendo una nuova organizzazione volta a dotare ogni parte del territorio provinciale di una specifica qualità urbana, ad individuare per ogni area una collocazione soddisfacente nel modello di sviluppo assunto e a fornire un quadro di riferimento all'interno del quale le risorse e le potenzialità di ogni area vengono esaltate e coordinate. Il Pup-Ptc della Provincia di Sassari ha assunto tra le opzioni di base la sostenibilità ambientale attraverso l'individuazione dei requisiti dell'azione progettuale: equità territoriale, perequazione ambientale, economia di prossimità, assunzione dell'ambiente, inteso come natura e storia, quale nucleo centrale dell'intero progetto di territorio. Il Piano non contiene perciò un progetto globale di assetto territoriale sovraordinato gerarchicamente, che si presti

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

solamente ad essere eseguito. È piuttosto un complesso, molto articolato, di regole procedurali per assumere le decisioni relative allo sviluppo di ambiti territoriali, denominati campi del progetto ambientale.

In particolare, il Piano si basa su un dispositivo spaziale articolato secondo:

- A. Geografie
- B. Ecologie complesse ed elementari
- C. Sistemi di organizzazione dello spazio
- D. Progetto Ambientale

A. L'insieme di *Geografie*, sulla base di un'attività indirizzata a costruire un modello interpretativo del territorio, è articolato secondo geografie delle forme processo del territorio:

- una geografia delle immagini spaziali del territorio che rappresentano un primo insieme strutturato di "immagini al futuro" della società provinciale cui fare riferimento per l'impostazione dell'attività di pianificazione;
- una geografia fondativa del territorio provinciale, articolata secondo quattro geografie:
 1. geografia della popolazione e dell'economia delle attività;
 2. geografia ambientale;
 3. geografia storica;
 4. geografia dell'organizzazione dello spazio.

B. L'insieme di *Ecologie complesse e Ecologie elementari*, si basa su un'attività di individuazione delle forme-processo elementari e complesse del paesaggio ambiente del territorio, la cui densità di natura e di storia rappresenta il nucleo strategico delle politiche dello sviluppo e dell'urbanità territoriale.

Vi corrisponde una Geografia di compatibilità d'uso del territorio che costituisce un insieme di regole di base per la conservazione del patrimonio storico ambientale, che viene assunto, appunto, come potenziale strategico per il progetto di sviluppo del territorio.

Il Piano crea le condizioni per una evoluzione verso quelle che vengono definite quindi Ecologie territoriali: un insieme di indirizzi progettuali per la gestione delle forme e dei processi territoriali che identificano situazioni in cui le componenti dell'ambiente, concorrono a realizzare scenari significativi corrispondenti a un modello di sviluppo locale orientato in senso ambientale.

Le Ecologie elementari e complesse costituiscono la rappresentazione sistematica del complesso dei valori storico ambientali ai quali il Piano riconosce rilevanza.

Le ecologie complesse contengono una breve descrizione dei processi ambientali che le caratterizzano, dei problemi e delle potenzialità legate alla gestione, l'individuazione delle ecologie elementari che le compongono; per le ecologie elementari la Normativa di coordinamento del Piano individua un quadro di compatibilità che rappresenta il riferimento di comportamenti territoriali.

L'area di intervento oggetto della presente relazione ricade tra le ecologie complesse numero 1 - *Capo Marargiu* e 2 - *Stagno di Calich* e nelle relative ecologie elementari, come di seguito descritte.

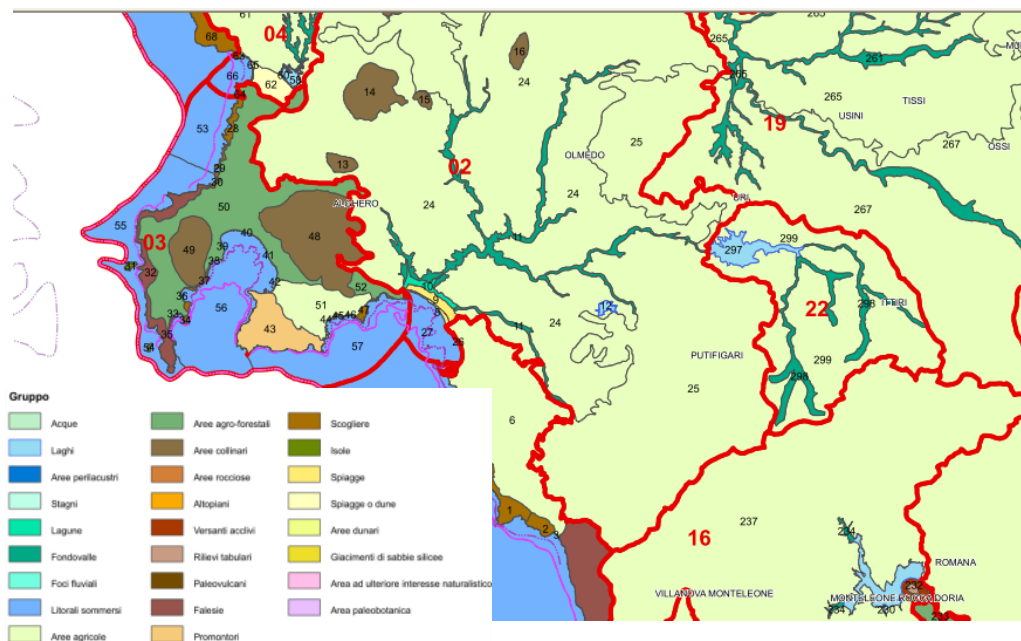




Figura 3-1 Stralcio della Tavola Ecologie Complesse Processi Paesaggistico – Ambientale del Territorio (Elaborato B-E01) del PUP-PTC


ECOLOGIE COMPLESSE	ECOLOGIE ELEMENTARI
<p>1 Capo Marargiu</p> <p>La componente complessa di Capo Marargiu comprende la fascia costiera che va da Punta Tangone sino all'insediamento urbano di Alghero, con un primo tratto costituito da un versante a falesia, che in alcuni punti, come a Monte Mannu, raggiunge altitudini di 800 m sul livello del mare.</p> <p>E' interessata da un insieme di processi, tra i quali si riconosce una particolare rilevanza – in quanto essenziale alla natura e alla storia del territorio – al processo di formazione delle comunità biologiche, vegetali e animali, che configurano situazioni dotate di singolarità e varietà e che, per la marginalità territoriale di tali situazioni, che non coinvolgono strette relazioni con altri sistemi territoriali, sono particolarmente vulnerabili per le difficoltà</p>	<p>6 Oliveti nell'area dell'insediamento diffuso</p> <p>Comprende un'area caratterizzata da una morfologia da pianeggiante a debolmente ondulate. I suoli sono potenti. Lo scheletro è assente così come la pietrosità superficiale e la rocciosità affiorante. I rischi di erosione sono scarsi o assenti.</p> <p>La copertura vegetale è costituita dalle colture arboree, principalmente olivo e vite.</p> <p>La superficie olivetata si trova inserita, in larga parte, sul territorio urbano, risulta pertanto minacciata dall'espansione urbana. Il pericolo dell'erosione nelle superfici olivetate situate nella frangia alla periferia dei centri abitati evidenzia la necessità di salvaguardare la funzione prioritaria degli oliveti nell'azione di difesa del suolo e di caratterizzazione del paesaggio.</p> <p>I vigneti sono di limitate dimensioni con una tipologia di impianto ad alberello o nei nuovi impianti a spalliera, e sovente in coltura promiscua. Le limitate dimensioni del vigneto (raramente superiori all'ettaro) intervengono in maniera significativa nel limitare gli</p>

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		 GRUPPO FS ITALIANE
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

<p>oggettive di una gestione diretta e costante.</p> <p>La qualità e la sensibilità della componente complessa di Capo Marargiu è tale da richiamare una gestione del territorio che coinvolga tali situazioni in processi di relazione con le altre componenti complesse ai fini di una attuazione dell'osservazione e della fruizione.</p>	<p>interventi di ammodernamento degli impianti con l'introduzione della meccanizzazione e quando sia possibile dell'irrigazione.</p> <p>L'elevata percentuale di vigne con un'età superiore ai venti anni e la forma di allevamento più diffusa ad alberello latino, determina un abbassamento significativo delle rese unitarie.</p> <p>Le caratteristiche pedologiche determinano che queste superfici abbiano moderate limitazioni alla utilizzazione agronomica intensiva e pur essendo adatte ad un ampio spettro di colture, hanno in quelle arboree la loro destinazione ottimale.</p>
<p>2 Stagno di Calich</p> <p>La componente complessa dello Stagno di Calich è interessata da un insieme di processi, tra i quali si riconosce una particolare rilevanza – in quanto essenziale alla natura e alla storia del territorio – al processo di formazione del litorale sabbioso. Il litorale sabbioso di Maristella e Maria Pia si forma a partire da un processo di alimentazione interno che si rileva principalmente attraverso i fondovalle alluvionali del Calich ed esterno per lo smantellamento delle formazioni geologiche esterne e l'azione di contenimento della prateria di posidonia. La sensibilità del cordone litoraneo sabbioso è legata al rapporto tra spiaggia sommersa e spiaggia emersa e ai processi eolici del cordone dunale di Maria Pia.</p> <p>I processi di alimentazione interni sono influenzati in modo significativo sotto il profilo qualitativo dagli esiti dei processi produttivi agricoli intensivi nelle aree irrigue ed estensivi sulle vulcaniti e metamorfite.</p> <p>La qualità e la sensibilità della componente complessa dello stagno di Calich è tale da richiamare una gestione del territorio che protegga sotto il profilo qualitativo e quantitativo i processi di alimentazione idrologica ed eolica.</p>	<p>8 Spiaggia di Maria Pia</p> <p>Comprende il litorale sabbioso compreso tra il Lido di Alghero e la Punta del Gal di Fertilia, con una lunghezza di circa 2500 m ed una superficie di 110 ha, formatosi dalla deriva litorale dei sedimenti trasportati al mare dal Rio Barca e dai suoi affluenti e successiva elaborazione da parte del moto ondoso e del vento.</p> <p>La spiaggia si continua con i campi dunari liberi e stabilizzati dalla vegetazione psammofila ed è in connessione con la spiaggia sommersa e le praterie a posidonia.</p> <p>9 Cordone litoraneo sabbioso di Maria Pia</p> <p>Comprende il cordone litorale sabbioso di separazione tra lo Stagno del Calich ed il mare, compreso tra l'Ospedale Marino e la bocca del Calich, individuato mediante il limite interno dell'alta spiaggia, costituito da campi dunari liberi e stabilizzati dalla vegetazione psammofila e dai rimboschimenti a pini. La parte più interna del cordone, con terreni pianeggianti e suoli potenti, è occupata da seminativi dell'azienda Maria Pia.</p> <p>Il cordone litoraneo si trova in assetto dinamico, tra spiaggia sabbiosa e retrospiaggia e la vegetazione psammofila.</p> <p>10 Stagno di Calich</p> <p>Comprende lo Stagno del Calich, le cui acque salmastre presentano precarie condizioni ecologiche con elevate concentrazioni di fosforo, azoto e ammoniaca; questi valori determinano delle elevate concentrazioni di biomassa vegetale, soprattutto nella componente macrofittica (ascrivibile alla classe Ruppialetalia). Verso il mare lo stagno è chiuso da apparati dunari in parte rimboschiti a pino e comunica con esso attraverso il canale di Fertilia, un'apertura naturale allargata intorno agli anni '40 e dotata di un molo di protezione nel lato destro.</p>

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

	<p>Lo stagno è strettamente legato al mare, alla fascia di litorale compresa tra Fertilia e Alghero ed al proprio bacino imbrifero.</p>
	<p>11 Fondovalle affluenti del Calich e aree di esondazione</p> <p>Comprende le valli dei corsi d'acqua che confluiscono nello Stagno del Calich (in particolare Rio Barca, Rio Filibertu, Rio Sassu e Rio Serra), con la colmata alluvionale recente, unite alle aree di esondazione dello stagno e la vegetazione riparia e peristagnale a <i>Scirpus maritimus</i> e <i>Phragmites australis</i>.</p> <p>Il fondovalle presenta un naturale collegamento con il bacino imbrifero e con il corpo idrico del Calich.</p>
	<p>24 Aree irrigue ad uso agricolo della Nurra</p> <p>Comprende una vasta area irrigua delimitata dal Consorzio di bonifica della Nurra.</p> <p>I paesaggi presentano una morfologia in prevalenza in piano con media o elevata profondità dei substrati, dotati di reti consortili per la distribuzione dell'acqua proveniente dai grandi invasi.</p> <p>La pietrosità superficiale è da moderata ad assente, mentre la rocciosità affiorante è sempre assente.</p> <p>I suoli sono potenti e i rischi di erosione sono da assenti a moderati. Possono essere presenti fenomeni di ristagno idrico brevi e localizzati. La copertura vegetale è costituita dai seminativi, da colture arboree quali viti in coltura promiscua anche con olivi e fruttiferi, la macchia è limitata ad aree marginali fortemente erose. Significativa la presenza del genere "Eucalyptus" utilizzato come frangivento. La superficie olivetata si trova inserita, in larga parte, nel territorio periurbano, risulta pertanto minacciata dall'espansione urbana. Infatti anche nel caso che gli alberi non vengano abbattuti, risulta comunque difficile, all'interno di un tessuto urbanizzato, operare con un tipo di coltura specializzata capace di ottenere grosse rese, utilizzando tecniche agronomiche all'avanguardia</p> <p>L'ammodernamento delle strutture produttive e delle tecniche colturali risulta pertanto molto importante, e si esplica anche con l'estensione della stagione irrigua.</p> <p>Le caratteristiche pedologiche determinano che queste superfici siano assolutamente adatte ad un'utilizzazione agricola di tipo intensivo. È possibile destinare superfici al pascolo migliorabile, alle colture cerealicole e foraggiere e le colture arboree presenti devono essere</p>

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

	conservate ed estese.
--	-----------------------

C. L'insieme di *Sistemi di organizzazione dello spazio*, consiste in un'attività indirizzata alla individuazione dei requisiti dei sistemi dei servizi urbani e dei sistemi infrastrutturali, che rappresentano le condizioni per la durata e la autoriproducibilità delle ecologie territoriali. Le strategie dei sistemi di organizzazione dello spazio concorrono a realizzare un concetto di urbanità esteso all'intero territorio provinciale: una città territoriale fondata sullo sviluppo locale autoriproducibile e sulla durabilità del potenziale strategico di natura e di storia che fa del territorio settentrionale dell'isola un "territorio di eccellenza" nel mondo urbano europeo.

D. L'insieme di *Campi del progetto ambientale* verte sull'individuazione di aree territoriali caratterizzate da risorse, problemi e potenzialità comuni cui si riconosce una precisa rilevanza in ordine al progetto del territorio che si trasforma in azione in cui i differenti soggetti territoriali sono chiamati a cooperare per un progetto comune di territorio.

Al dispositivo spaziale dei campi del progetto ambientale è associato un dispositivo giuridico costituito dagli accordi di campo, una figura giuridica attraverso cui i differenti soggetti territoriali, assumendo il procedimento di campo come procedura giuridica di base del Piano, concordano le regole di gestione delle forme e dei processi territoriali in campi di problemi e di potenzialità del rapporto tra popolazione e risorse. Avendo come sfondo questo dispositivo spaziale il Piano tende a realizzare un territorio e un'economia attraverso un'attività cooperativa con i Comuni e altri attori del territorio fondata sul coordinamento degli usi del territorio e delle procedure di cooperazione. In questo senso la normativa del Piano, che descrive il processo di costruzione di regole di comportamento condivise, assume la definizione di Normativa di coordinamento degli usi e delle procedure.

Il comune di Alghero, considerato polo attrattivo insieme al Comune di Sassari e Porto Torres, fa parte di un sistema di gravitazione dalla scarsa accessibilità, definito tale all'interno dei '*Campi dei sistemi strategici di organizzazione della vita spaziale*'.


La cronica arretratezza di queste aree è, infatti, almeno in gran parte, originata dalla loro perifericità e dalla scarsa raggiungibilità.

Tra gli indirizzi e gli obiettivi strategici da perseguire, il Piano prevede, infatti, la riorganizzazione dei sistemi di trasporto pubblico locale, sia su gomma che su ferro, destinato a un bacino di utenza in crescita e una forte componente di spostamenti pendolari.

La strutturazione ed il potenziamento di una rete viaria più fitta ed articolata rappresentano, inoltre, il presupposto fondamentale per favorire lo scambio turistico "costiero - montano".

In questo quadro sono prioritari gli interventi di completamento dell'ultimo tratto del collegamento viario Sassari –Alghero.

Di conseguenza, un insieme di interventi capillari sulla rete viaria interna ed un sistema di forte connessione con i principali insediamenti urbani, svolgono un ruolo fondamentale per la riutilizzazione di queste aree e

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

per un loro recupero verso uno sviluppo economico basato sulla valorizzazione delle risorse naturali, culturali, artigianali ed agricole.

A questo proposito, il Piano stesso qualifica il paesaggio creando un sistema di relazioni attraverso la caratterizzazione in particolari di alcuni dei Campi, quali: Campi dei Sistemi costieri, Campi dei Parchi, Campi dell'insediamento storico, Etc.

Il Piano propone, infatti, nell'ambito della progettazione dell'assetto e sviluppo del territorio le sottoelencate geografie insediative:

- Geografia insediativa della Rada di Porto Conte (Alghero).
- Geografia insediativa di Tottubella-Olmedo (Sassari, Olmedo, Alghero).
- Geografia insediativa del Rio Barca e dello stagno del Calich (Alghero).
- Geografia insediativa della Piana della bonifica (Alghero).

Considerata la valenza prettamente turistica del territorio, riscontrata attraverso l'analisi dei processi descritti dal Piano, e i diversi livelli di infrastrutture presenti (portuali, aeroportuali, viarie, etc), risulta necessario un sistema di strutture di rete e servizi finalizzati alla fruizione dei Beni Culturali che comprenda oltre l'area del cosiddetto Triangolo della Nurra (Sassari, Alghero, Porto Torres) anche i territori limitrofi (Villanova Monteleone, Putifigari, Monteleone Roccadoria, Uri, Ittiri, Romana).


4 PIANIFICAZIONE COMUNALE

4.1 Piano Regolatore Generale di Alghero

Il Comune di Alghero è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Assessoriale n.1427/U del 5/11/1984. Le norme tecniche di attuazione delle aree soggette a vincolo, in particolare, definiscono disposizioni in merito alle modificazioni del suolo.


L'infrastruttura in previsione va ad inserirsi in un contesto per cui sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- Aree di Espansione, regolamentate all'art. 19 delle NTA (modificato e integrato dai Decreti Assessoriali n°1065/U del 17/10/1986 e n°1363/U del 15/11/1989) in cui vengono forniti standard urbanistici;
- Zone di Interesse Agricolo, ovvero quelle parti di territorio destinate ad usi agricoli, compresi gli edifici, le attrezzature e gli impianti connessi al settore agro-pastorale e a quello della pesca e alla valorizzazione dei loro prodotti (art.3 D.P.G.R. 1.8.1977, n.9743-271);
- Parchi Urbani e Comprensoriali disciplinate all'art. 31 delle NTA;
- Stazione e Parco Ferroviario disciplinato all'art. 35 delle NTA;
- Verde filtro di rispetto assoluto disciplinato all'art. 38 delle NTA;
- Giardini e verde pubblico attrezzato regolamentati all'art. 43 delle NTA;

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Le tipologie di aree riportate nell'elenco sono poste ai lati dell'infrastruttura di progetto oppure direttamente attraversate dalla stessa. Per maggior chiarezza le tabelle seguenti riassumono le diverse destinazioni di uso del territorio, interessate dai tracciati:

Tracciato Lotto 1	Destinazione d'uso del territorio	Relazioni con il tracciato
Dal Km 0+00 al Km 0+675 (Asse D)	Sottozona H1 - Di rispetto (Art. 38)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+200 al Km 0+435 (Asse D)	Sottozona G2 – Parchi urbani e comprensoriali (Art. 31)	Adiacente al tracciato
Dal Km 0+630 al Km 1+700 (Asse D)	Sottozona S1 - verde pubblico (Art. 43)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 1+430 al Km 1+680 (Asse D)	Sottozona C1 - Residenziale (Art. 19)	Adiacente al tracciato
Dal Km 1+430 al Km 1+940 (Asse D)	Sottozona G6 – Stazione e parco ferroviario (Art. 35)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 1+945 al Km 2+080 (Asse D)	Sottozona S1 - verde pubblico (Art. 43)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 2+100 al Km 2+120 (Asse D)	Sottozona C1 - Residenziale (Art. 19)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 2+120 a fine tratto (Asse D)	Sottozona S1 - verde pubblico (Art. 43)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 2+120 a fine tratto (Asse D)	Sottozona H1 - Di rispetto (Art. 38)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+00 al Km 0+165 (dir. A)	Sottozona E2 - Interesse agricolo tradizionale (Art. 24)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+165 al Km 0+190 (dir. A)	Sottozona H1 - Di rispetto (Art. 38)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+190 a fine tratto (dir. A)	Sottozona S1 - verde pubblico (Art. 43)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+00 al Km 0+165 (DA_BID)	Sottozona E2 - Interesse agricolo tradizionale	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+165 al Km 0+195 (DA_BID)	Sottozona H1 - Di rispetto (Art. 38)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 0+195 a fine tratto	Sottozona S1 - verde pubblico (Art. 43)	Attraversata dal tracciato di progetto

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		 anas GRUPPO FS ITALIANE
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

(DA_BID)		
Dal Km 0+00 al Km 1+620 (Asse B)	Sottozona E2bis - Surigheddu e Mamuntanas (Art. 24 bis)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 1+620 a fine tratto (Asse B)	Sottozona E2 - Interesse agricolo tradizionale	Attraversata dal tracciato di progetto

Tracciato Lotto 4	Destinazione d'uso del territorio	Relazioni con il tracciato
Dal Km 0+00 al Km 1+745	Sottozona E2bis - Surigheddu e Mamuntanas (Art. 24 bis)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 1+745 al Km 2+175	Sottozona E2 - Interesse agricolo tradizionale	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 2+080 al Km 2+275	Sottozona E2bis - Surigheddu e Mamuntanas (Art. 24 bis)	Attraversata dal tracciato di progetto
Dal Km 2+275 a fine tratto	Sottozona E2 - Interesse agricolo tradizionale	Attraversata dal tracciato di progetto

Il P.R.G. individua le zone per l'espansione residenziale dimensionandole per unità funzionali di circa 3000 abitanti dotate delle opere di urbanizzazione primaria e dei seguenti servizi per l'urbanizzazione secondaria: per lo sport e il tempo libero, per l'istruzione, per la sanità, sociali, culturali e religiose, mercantili e per la pubblica amministrazione.


In particolare per la sottozona C/1 (ESPANSIONE RESIDENZIALE) sono valide le seguenti norme:

- indice di fabbricabilità territoriale: 1,5 mc/mq;
- aree per l'istruzione S1: 6,75%;
- aree per attrezzature di interesse comune S2: 3,00%;
- aree per spazi pubblici attrezzati S3: 13,50%;
- aree per parcheggi pubblici S4: 3,75%;
- indice di fabbricabilità fondiario: 3 mc/mq.

Per quanto riguarda l'area destinata a giardini e verde pubblico attrezzato, SOTTOZONA S1, direttamente interferita da parte del tracciato del Lotto 1, le Norme Tecniche ne regolamentano l'utilizzo all'articolo 43 di seguito riportato:

“Nella sottozona, destinata a giardini e verde pubblico attrezzato, è vietato qualunque intervento, anche a titolo precario in assenza di piano particolareggiato inteso ad attrezzare la zona esclusivamente per il tempo libero all'aperto.

Particolare cura deve essere rivolta al trattamento del verde e all'arredo urbano al fine di evitare stridenti contrasti ambientali.”

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Per le aree destinate ad usi agricoli vengono di seguito riportate le diverse tipologie di sottozona interessate dal presente studio. Il primo tratto del Lotto 1 asse B e la fine intervento del Lotto 4, ricadono nella sottozona AGRICOLA A COLTURE TRADIZIONALI - E2 (ART.24)

‘L'indice di fabbricabilità massimo è stabilito rispettivamente:

- a) 0.03 mc/mq per le residenze
- b) 0,20mc/mq per le opere connesse all'esercizio di attività agricole e zootecniche di stretta pertinenza aziendale quali stalle, magazzini, silos, capannoni e rimesse.

Con deliberazione del C.C. l'indice di cui al punto a) potrà essere elevato fino a:

- 0.10 mc/mq per tutti i punti di ristoro, insediamenti, attrezzature ed impianti di carattere particolare che per la loro natura non possono essere localizzate in altre zone omogenee;
- 1.00 mc/mq per impianti di interesse pubblico quali cabine ENEL, centrali telefoniche, stazioni di ponti radio, ripetitori e simili.

Con deliberazione del C.C. l'indice di cui al punto b) potrà essere elevato fino a 0,50 mc/mq in presenza di particolari esigenze aziendali, purché le opere siano ubicate ad una distanza dal perimetro urbano di mt.1.000.


Per gli insediamenti od impianti con volumi superiori a 3.000 mc. o con numero di addetti superiori alle 20 unità, o con numero di capi bovini superiore alle 100 unità (o numero equivalente di capi di altre specie), la realizzazione dell'insediamento è subordinata oltre che a conforme deliberazione del C.C. al parere favorevole degli Assessorati regionali competenti, con parere favorevole dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali, sentita la Commissione Urbanistica Regionale. Nella sottozona, qualunque costruzione deve distare dal filo delle strade pubbliche del territorio non meno di metri 15 e non meno di m. 10 dai confini del lotto.

Si devono comunque rispettare i distacchi minimi previsti dal D.M. 1.4.1968 ora D. L.285/92 e sue successive integrazioni.

Per l'edificazione di qualunque fabbricato è tuttavia necessario disporre di una superficie minima di mq. 5.000 e dimostrare la possibilità di accesso al lotto, mediante una strada collegata con viabilità pubblica del territorio.

L'ultimo tratto del tracciato di progetto el Lotto 1 e la maggior parte del tracciato del Lotto 4 ricade in 'ZONA AGRICOLA DI SURIGHEDDU E MAMUNTANAS E2 BIS', rispetto alle quali le Norme Tecniche all'art. 24 bis citano:

“Le zone di cui al titolo sono classificate E sottozona E/2 bis in considerazione della particolare rilevanza socio-economica, territoriale paesistica e ambientale. Ognuna delle due zone é intesa perciò come “unità organica di intervento”, non frazionabile sotto il profilo urbanistico. Per ognuna di esse si prescrive la conservazione dei volumi esistenti, sui quali è consentito di intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Sono altresì consentite opere di ristrutturazione purché nel rispetto della primitiva destinazione d'uso del complesso edilizio e purché risultino adeguatamente motivate per rendere più funzionale l'edificio al ciclo produttivo. I volumi non altrimenti utilizzabili possono essere demoliti sempreché non venga alterato l'equilibrio ambientale complessivo e in loro sostituzione può essere consentita la costruzione di nuovi manufatti il cui volume complessivo non superi il 50% di quelli demoliti. La destinazione e l'ubicazione dei nuovi manufatti deve essere in ogni caso strettamente coerente con le funzioni dell'azienda agro zootecnica intesa sempre come unità economica e urbanistica;

- *Sulle superfici non edificate e destinate alle attività produttive dell'agricoltura e dell'allevamento è vietata qualsiasi opera edilizia che non riveste carattere essenziale per l'azienda sotto il profilo tecnico infrastrutturale;*

- *L'indice territoriale complessivo per ognuna delle zone è determinata dal rapporto tra il volume complessivo costituito dall'insieme degli edifici in cartografia, tale indice è soggetto a modificarsi in termini riduttivi qualora si verificano le condizioni di demolizione e ricostruzione di alcuni edifici nei modi prescritti nel precedente terzo comma.*


- *L'indice territoriale suddetto potrà essere elevato fino allo 0,01 per le opere connesse all'esercizio di attività agricole e zootecniche di stretta pertinenza aziendale quali stalle, magazzini, silos, capannoni e rimesse. I piani di trasformazione agraria e di rimboschimento nonché i progetti di ristrutturazione agraria e zootecnica approvati dagli Organi Regionali competenti in materia possono adottare soluzioni particolari nel dimensionamento e nelle norme di attuazione in tutte le zone dell'agro algherese (zone e - g - n) purché regolamentate per la destinazione d'uso da apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.*

A norma dell'art. 4 - ultimo comma - del D.P.G.R.1/8/177, n. 9743-271 per gli insediamenti o impianti con volumi superiori, ai 3.000 mc., o con numero di addetti superiore alle 20 unità o con numero di capi bovini superiore alle 100 unità (o numero equivalente di capi di altra specie) la realizzazione dell'insediamento è subordinata al parere favorevole degli Assessorati regionali competenti in materia di Agricoltura, Programmazione Urbanistica ed Ecologia”.

Sottozona lambita dal tracciato dall'intervento del Lotto 1, è l'area destinata a PARCHI URBANI E COMPENSORIALI – G2 (ART.31)

“Il P.R.G. definisce l'estensione e il perimetro dei parchi urbani e compensoriali. In essi qualsiasi intervento, inteso a modificare lo stato dei luoghi, deve essere previsto nell'ambito di un piano particolareggiato da predisporre in accordo con gli organi compartimentali delle foreste e la Soprintendenza ai monumenti. Gli edifici esistenti nelle sottozone devono mantenere inalterato il volume complessivo; è consentito tuttavia intervenire con opere di restauro ordinario e straordinario per l'abitabilità dell'immobile”.

All'interno di quest'area viene inglobata la SOTTOZONA CIMITERIALE G3 “l'area in cui è consentita soltanto la edificazione di edifici per uso funerario (loculi, cappelle, monumenti). Gli spazi non utilizzati sono

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

vincolati a verde permanente. Negli edifici esistenti possono essere consentiti opere di manutenzione ordinaria o straordinaria nel rispetto delle volumetrie esistenti”.

Il tracciato del Lotto 1 in corrispondenza della rotatoria 2 ricade nella SOTTOZONA G6: STAZIONE E PARCO FERROVIARIO, normata dal P.R.G. all' Art. 35, rispetto alla quale cita:

“Nella zona qualunque intervento deve essere regolamentato da un Piano Particolareggiato per la sistemazione dell'intera area, attribuendo un particolare significato alle funzioni metropolitane che il trasporto su binario rappresenta per l'intera regione. Il Piano Particolareggiato deve prevedere la realizzazione degli edifici e degli impianti necessari per il razionale funzionamento delle infrastrutture, con la esclusione di vani per abitazione”.

Il tracciato del Lotto 1 in corrispondenza del primo tratto e di fine intervento (Asse D) ricade nella SOTTOZONA H/1: VERDE FILTRO DI RISPETTO ASSOLUTO, normata dal P.R.G. all' Art. 38, rispetto alla quale cita:

“Il P.R.G. prescrive la continuità del verde lungo le infrastrutture viarie del territorio.

Nelle fasce la cui profondità risulta dalla applicazione del D. M. 1404 dell'01/04/1968 o dalla cartografia del P.R.G., è vietato qualunque intervento edificatorio, anche limitato a sole opere di recinzione.

Analoga prescrizione è rivolta alle fasce che costituiscono sponda dei corsi d'acqua e del bacino del Kalich soggette a protezione idrogeologica. Le aree inedificabili, ai sensi del presente articolo, sono computabili ai fini dell'indice volumetrico per le aree prospicienti, classificate “E”, con indice di fabbricabilità fondiario di 0,03 mc/mq”.


Non direttamente interessata dall'intervento ma adiacenti allo spazio occupato dal tracciato di progetto, sono le aree per Insediamenti Turistici e Attrezzature Ricettive (Sottozona F3) e l'area artigianale urbana.

Il Piano Regolatore Generale ha, per le zone F, validità di studio di disciplina del territorio di cui all'art. 7 della L. R. 09/03/1976, n.10.

La zona F, nella quale il piano prevede la realizzazione di insediamenti turistici residenziali e di attrezzature recettive, interessa alcune parti significative del territorio nelle quali i caratteri ambientali e la salvaguardia della vegetazione, richiedono una normativa specifica. Ai sensi e per gli effetti della L. R. accennata, le sub zone F1, F2, F3, F4 e F5 sono suddivise in sub zone omogenee indicate nella cartografia di P.R.G.

All'interno di quest'area di particolare rilevanza è la sottozona H3 - SALVAGUARDIA ASSOLUTA ED ECOLOGICA (ART. 40).

“La zona è soggetta a vincolo protettivo ambientale di rispetto assoluto con i seguenti indici: 0,001 mc/mq ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 1.8.1977, con possibilità di deroga, ai sensi dell'art. 16 della legge 6.8.1967, n. 765 per edifici, attrezzature ed impianti pubblici.

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

In essa è vietata ogni modificazione dello stato dei luoghi ed in particolare qualunque tipo di costruzione, anche a titolo precario per particolari esigenze di una valorizzazione a scopi culturali naturalistici potranno essere studiati piani particolareggiati che consentono:

- a) la realizzazione di strade e parcheggi, a condizione però che i manufatti siano organicamente inseriti nell'ambiente naturale preesistente;*
- b) punti di ristoro”.*

Per quanto riguarda invece la sottozona destinata ad AREA ARTIGIANALE URBANA (Sottozona D2), è destinata ad accogliere industrie di piccola entità e destinata ad accogliere industrie di piccola entità ed imprese artigianali o commerciali in contatto funzionale con la città di Alghero.

“Al fine di coordinare le diverse iniziative, in assenza di opere di urbanizzazione primaria, si prescrivono interventi minimi di 1 ettaro. In ogni caso deve essere rispettata la normativa definita nel D.P.G.R. n° 9743-271 dell'01/08/1977. In particolare, all'interno e ai margini della sottozona devono essere previsti ampi spazi da sistemare a verde alberato che rappresentino un idoneo filtro tra i lotti industriali e le parti circostanti della città. Nei lotti industriali della sottozona è vietata la costruzione di case di abitazione fatta eccezione per i locali strettamente indispensabili per il personale di custodia.

L'edificabilità nel lotto è regolamentata come segue:


- indice di fabbricabilità fondiario di 3 mc/mq.;*
- rapporto di copertura non superiore ad 1/2;*
- distacchi minimi dai confini di m. 6 e dalla strada di accesso di m. 10;*
- non sono consentite deroghe per eventuali corpi accessori.*

La superficie da destinare a spazi pubblici o ad attività collettive, verde pubblico, parcheggio (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata ad insediamenti industriali.

Devono essere rispettati i rapporti massimi per gli spazi destinati ad insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico e parcheggi, nella misura prescritta dall'art. 8 del Decreto P.G.R. 1.8.1977, n. 9743-271.

Di più recente stesura è il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. 45/89 e ss.mm.ii., risultato di un lungo processo di pianificazione iniziato sin dal 1995. Una prima proposta progettuale, portata in Consiglio Comunale nel 1998, non concluse l'iter di approvazione. A seguito dell'annullamento dei Piani Territoriali Paesistici e dell'approvazione nel 2006 del Piano Paesaggistico Regionale è ripreso il processo di elaborazione del Piano in un rinnovato quadro normativo nazionale (codice dei Beni culturali e del Paesaggio) e regionale (L.R.n.8/2004 e PPR). È opportuno precisare, a tal proposito, che il PUC di Alghero non ha ancora completato l'iter amministrativo, pertanto, non è stata ancora ultimata la procedura di copianificazione tra Comune, Regione e Soprintendenza.

Ciò nonostante, nell'ambito del presente Studio, si è ritenuto opportuno tener conto degli indirizzi e discipline evidenziate dai vari documenti di piano.

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

L'obiettivo del nuovo Piano Urbanistico Comunale è quello di riorganizzare la città secondo un ordine complessivo e di programmare il suo sviluppo e la sua crescita con un disegno unitario e organico. Il progetto, che interessa il territorio nella sua totalità e nella complessità delle sue diverse componenti, si è reso necessario sia per adeguare la normativa urbanistica alle nuove norme regionali e al Piano Paesaggistico Regionale, sia per aggiornare il quadro normativo urbanistico fermo alle prescrizioni del Prgc del 1984. In questi trent'anni, infatti, il territorio algherese ha visto modificare profondamente la sua immagine e la sua struttura sociale, spesso con esiti qualitativi insoddisfacenti e con le difficoltà di una programmazione troppo estemporanea e non supportata da una visione d'insieme necessaria per governare i complessi processi della costruzione urbana.

Il nuovo piano cerca di moderare il consumo spropositato del suolo e adotta una visione d'insieme in una prospettiva di medio e lungo termine che investe fortemente sullo sviluppo sostenibile e sulla valorizzazione delle preziose risorse ambientali e storico-culturali del territorio.

Il piano ha definito una strategia progettuale individuando alcuni ambiti tematici, sintetizzati nei seguenti temi:

- Il progetto dei margini urbani
- Il progetto dei vuoti urbani
- Il sistema delle infrastrutture ed attrezzature pubbliche
- Il sistema dei parchi urbani e territoriali
- Il sistema turistico urbano e territoriale diffuso
- La riqualificazione dell'agro

L'immagine di questi paesaggi sostiene, infatti, un progetto complessivo di riordino dei caratteri e delle potenzialità del territorio. Le unità dei paesaggi agrari e naturali, connessi attraverso il sistema delle infrastrutture, costituiscono il palinsesto del progetto territoriale, che si basa sulla coerenza con le qualità ambientali, le risorse agricole, il sistema della mobilità di area vasta (cfr. Figura 4-1 *PUC Alghero – Carta palinsesto dei paesaggi*). Le prescrizioni del PUC, infatti, tengono conto degli indirizzi di pianificazione sovraordinata quali la nuova Strada Statale SS-291 (quattro corsie) e il nuovo asse di interconnessione longitudinale inseriti

Riconosce, inoltre, la struttura agricola del territorio caratterizzata da una differenziazione storica e geomorfologica come valore e risorsa del territorio.

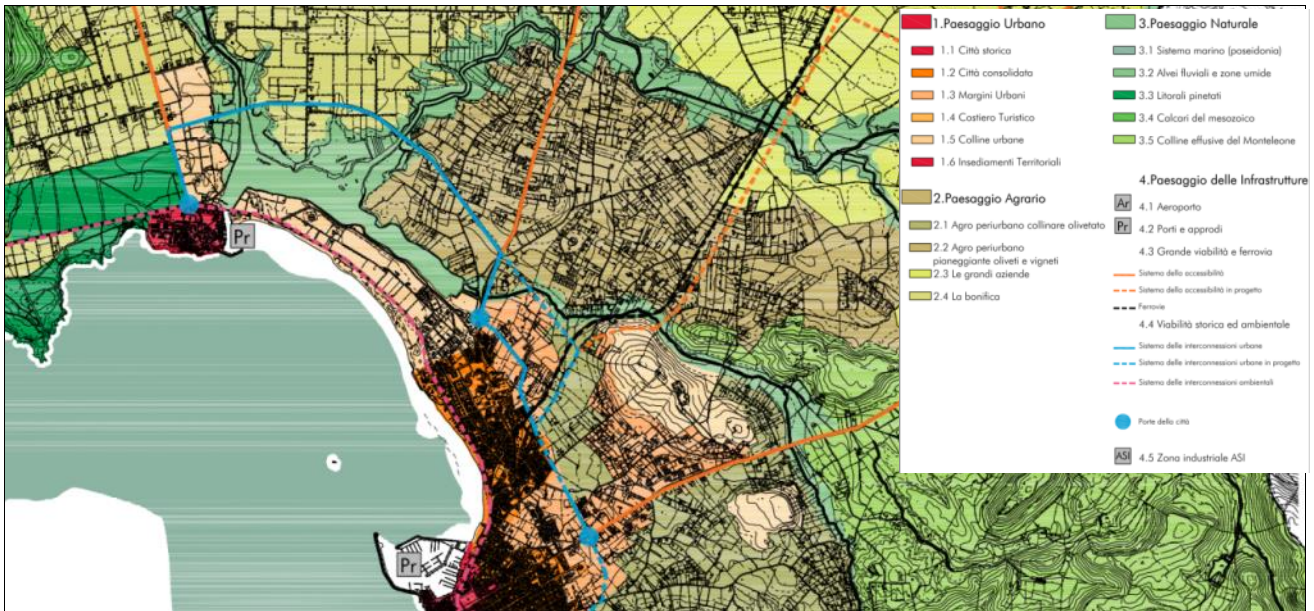


Figura 4-1 Stralcio della Tavola Palinsesto dei Paesaggi del PUC Alghero

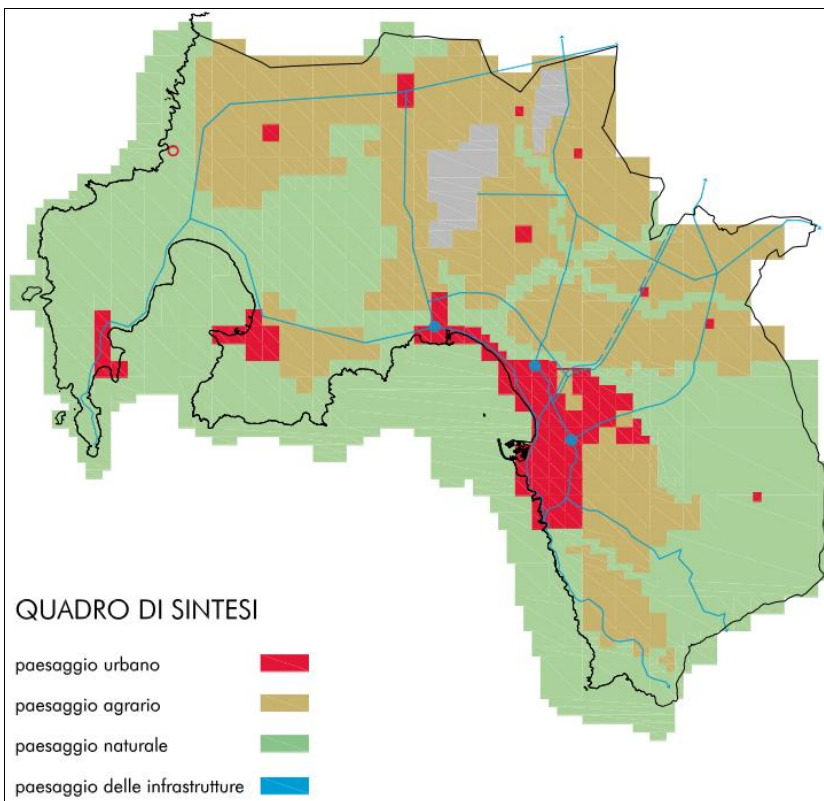



Figura 4-2 Stralcio della Tavola Paesaggi e Unità di Paesaggio del PUC Alghero

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	<i>Relazione Studio di inserimento Urbanistico</i>	

5 I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

5.1 Le aree soggette a regime di tutela di tipo naturalistico

5.1.1 Aree Naturali Protette

La Legge n. 394/91 “*Legge quadro sulle aree protette*” (suppl. n.83 - G.U. n.292 del 13.12.1991) ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l’Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette classifica le aree in:

- » **Parchi nazionali.** Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici; una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l’intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.
- » **Parchi naturali regionali e interregionali.** Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell’ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- » **Riserve naturali.** Sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.
- » **Zone umide di interesse internazionale.** Sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d’acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c’è bassa marea, non superi i sei metri e che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.
- » **Altre aree naturali protette.** Sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.

L’ Area protetta più vicine al progetto risultano esterne all’ambito di studio è

- PNR- Parco naturale regionale di Porto Conte (EUAP1052)

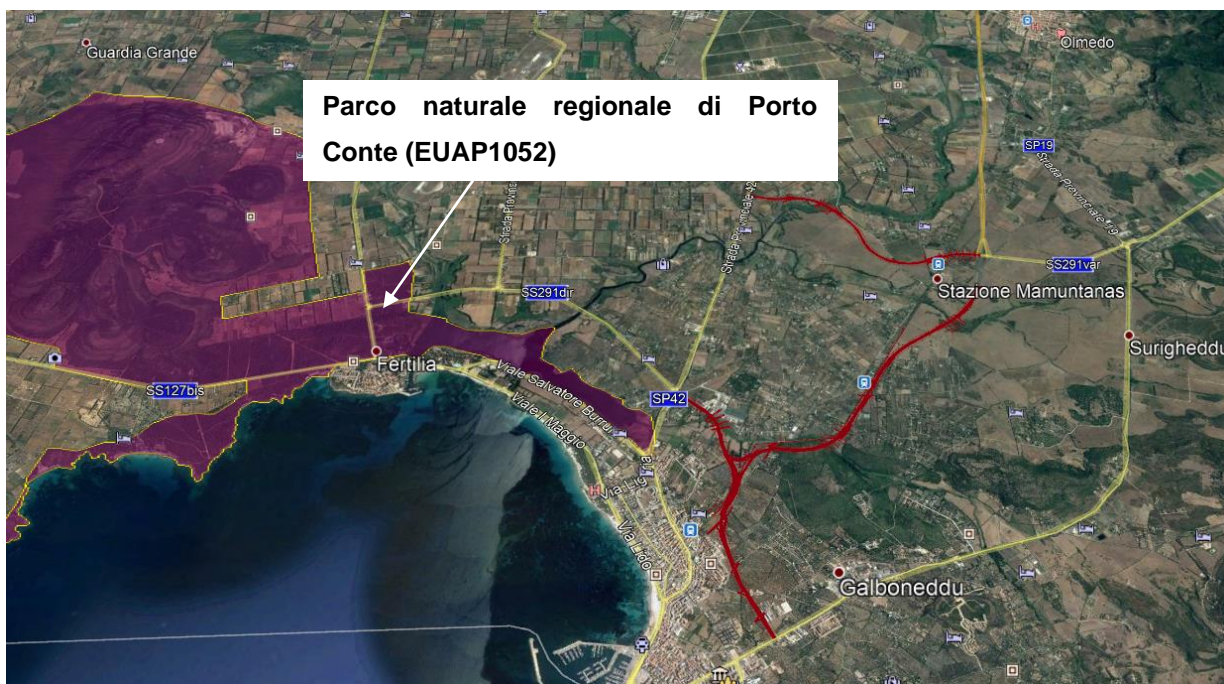



Figura 5-1 Localizzazione aree protette rispetto al tracciato

5.1.2 Rete Natura 2000

La Direttiva Europea n. 92/43/CEE del Consiglio del 21.05.1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Comunemente denominata Direttiva “Habitat”, prevede la creazione della Rete Natura 2000.

“Natura 2000” è il nome che il Consiglio dei ministri dell’Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una «rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell’Unione stessa e in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli Allegati I e II della Direttiva “Habitat”. Tali aree sono denominate Siti d’Importanza Comunitaria (SIC), e, solo in seguito all’approvazione di Misure di Conservazione sito specifiche, vengono designate come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con decreto ministeriale adottato d’intesa con ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata.

La Direttiva Habitat ha creato per la prima volta un quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell’Unione. In realtà, però, non è la prima direttiva comunitaria che si occupa di questa materia. È del 1979 infatti un’altra importante Direttiva, che si integra all’interno delle previsioni della Direttiva Habitat, la cosiddetta Direttiva “Uccelli” (79/409/CEE, sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30.11.2009). Anche questa prevede da una parte una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, e dall’altra, l’individuazione da parte degli Stati membri dell’Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Qualunque progetto interferisca con un'area Natura 2000 deve essere sottoposto a "Valutazione di Incidenza" secondo l'Allegato G della Direttiva stessa. Lo Stato italiano, nella sua normativa nazionale di recepimento della Direttiva Habitat¹ ha previsto alcuni contenuti obbligatori della relazione per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti e ha specificato quali piani e progetti devono essere soggetti a Valutazione di Incidenza e quali ad una vera e propria Valutazione di Impatto Ambientale, da redigere secondo la normativa comunitaria e nazionale.

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome. Le attività sono finalizzate al miglioramento delle conoscenze naturalistiche sul territorio nazionale e vanno dalla realizzazione delle check-list delle specie alla descrizione della trama vegetazionale del territorio, dalla realizzazione di banche dati sulla distribuzione delle specie all'avvio di progetti di monitoraggio sul patrimonio naturalistico, alla realizzazione di pubblicazioni e contributi scientifici e divulgativi.

La Rete Natura 2000 presente nell'area di indagine è riportata nella figura seguente, dalla quale si evince che all'interno dell'ambito di studio è presente il seguente sito:

- SIC Capo Caccia (con le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio (ITB010042)

¹ Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GU n. 124 del 30-5-2003).




Figura 5-2 Localizzazione Siti Rete Natura rispetto al tracciato

5.1.3 Important Bird Areas

Le Important Bird Areas (IBA) sono aree che rivestono un ruolo fondamentale per gli uccelli selvatici e dunque rappresentano uno strumento essenziale per conoscerli e proteggerli. Per essere riconosciuto come IBA, un sito deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ospitare un numero rilevante di individui di una o più specie minacciate a livello globale;
- fare parte di una tipologia di aree importanti per la conservazione di particolari specie (come le zone umide o i pascoli aridi o le scogliere dove nidificano gli uccelli marini);
- essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

I criteri con cui vengono individuate le IBA sono scientifici, standardizzati e applicati a livello internazionale. Le Important Bird Areas (IBA) sono state individuate come aree prioritarie per la conservazione, definite sulla base di criteri ornitologici quantitativi, da parte di associazioni non governative appartenenti a “BirdLife International”. L’inventario delle IBA di BirdLife International è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (Sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico di riferimento per l’identificazione dei siti da tutelare come ZPS. In Italia il progetto è curato da LIPU (rappresentante italiano di BirdLife International): il primo inventario delle IBA (Aree Importanti per l’Avifauna) è stato pubblicato nel 1989 ed è stato seguito nel 2000 da un secondo inventario più esteso. Una successiva collaborazione tra LIPU e Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero Ambiente ha permesso la completa

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

mappatura dei siti in scala 1:25,000, l'aggiornamento dei dati ornitologici ed il perfezionamento della coerenza dell'intera rete. Tale aggiornamento ha portato alla redazione nel 2003 della Relazione Tecnica "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA", pubblicata sul sito web della LIPU (LIPU, 2003). Con il loro recepimento da parte delle Regioni, le aree IBA dovrebbero essere classificate come ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai fini del completamento della Rete Natura 2000.

Nell'immagine seguente si riportano le IBA presenti nel territorio sardo:

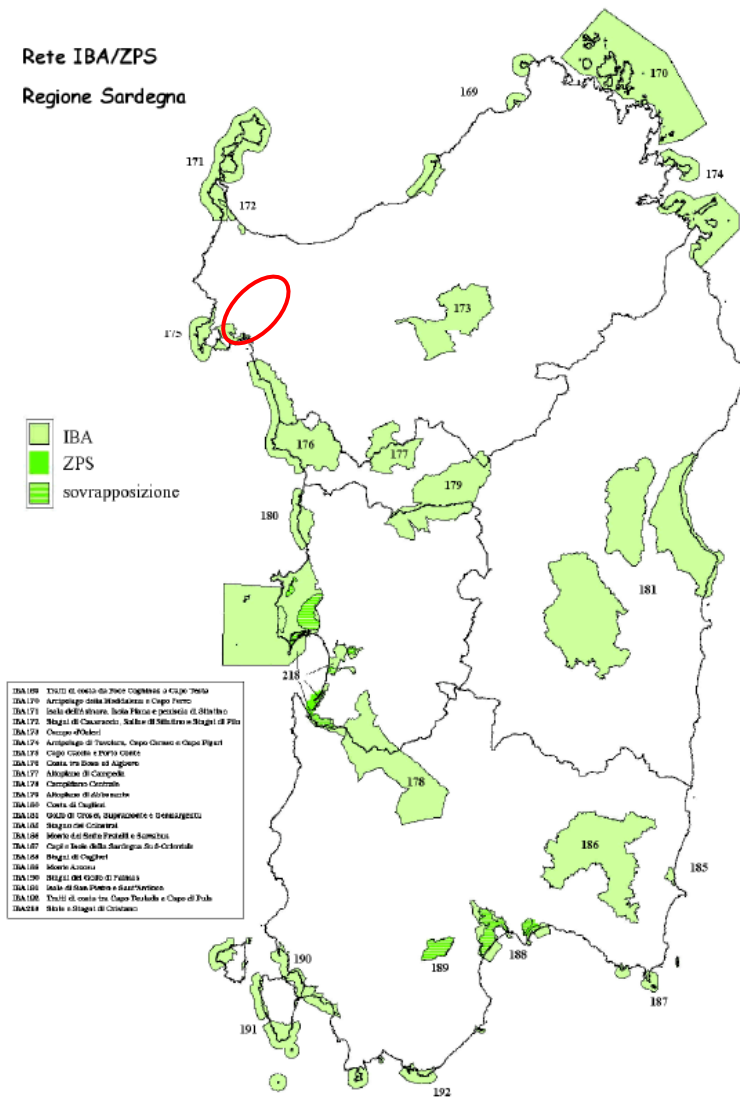



Figura 5-3 Localizzazione IBA nella Regione Sardegna (area di studio: ovale rosso)

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

5.2 Stato dei vincoli

Tutti gli interventi di pianificazione devono essere valutati in relazione ai vincoli, derivanti da leggi nazionali e regionali ed alle prescrizioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Per la ricognizione dei beni sottoposti a regime vincolistico, sono state consultate le seguenti fonti:

- Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Sardegna del 2006 con il relativo Sistema Informativo Territoriale relativo al PPR (<http://www.sardegnaoportale.it>) dal quale è stato possibile scaricare gli shapefile.
- Piano Territoriale Provinciale (PUP).
- Piano Urbanistico Comunale di Alghero (PUC).
- Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico - SITAP della *Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea* (<http://www.sitap.beniculturali.it>).
- Vincoli in rete del *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* (<http://vincolinretegeo.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>).

Sulla base di queste informazioni è stata elaborata la *Carta dei vincoli e delle Tutele* in scala 1:10.000 allegata alla relazione (codice elaborato T00IA01AMBCT03A).

5.2.1 Beni paesaggistici

I beni paesaggistici, allo stato della legislazione vigente, sono disciplinati dall'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, modificato con D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 157.


L'art. 134 definisce i Beni Paesaggistici come:

- gli immobili e le aree indicati all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;*
- le aree indicate all'articolo 142;*
- gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.*

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, art.136:

Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;*
- le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;*
- le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Aree tutelate per legge, art 142:

Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;*
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;*
- l) i vulcani;*
- m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.*


Per quanto riguarda i beni archeologici tutelati dal D.Lga 42/04 all'art. 142, lettera m), la Giunta Regionale ha approvato il *Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici*² aggiornato al 3 ottobre 2014, approvato con Deliberazione 39/1 del 10 ottobre 2014. In tale Repertorio sono elencati tutti beni culturali architettonici (volume 8) vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della parte II del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i. Tali beni sono consultabili, al fin di sapere con esattezza la localizzazione del bene, sul geoportale della Sardegna (<http://www.sardegnageoportale.it/>) dal quale è possibile scaricare anche gli shapefile.

Piano paesaggistico, art. 143:

1. L'elaborazione del piano paesaggistico si articola nelle seguenti fasi:

- a) ricognizione dell'intero territorio, considerato mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;*
- b) puntuale individuazione, nell'ambito del territorio regionale, delle aree di cui al comma 1, dell'articolo 142 e*

² <http://www.sardegna territorio.it/j/v/1293?s=265246&v=2&c=7263&t=1>

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

determinazione della specifica disciplina ordinata alla loro tutela e valorizzazione;

c) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;

d) individuazione degli ambiti paesaggistici di cui all'articolo 135;

e) definizione di prescrizioni generali ed operative per la tutela e l'uso del territorio compreso negli ambiti individuati;

f) determinazione di misure per la conservazione dei caratteri connotativi delle aree tutelate per legge e, ove necessario, dei criteri di gestione e degli interventi di valorizzazione paesaggistica degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico;

g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione;


h) individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, alle quali debbono riferirsi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate;

i) tipizzazione ed individuazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c), di immobili o di aree, diversi da quelli indicati agli articoli 136 e 142, da sottoporre a specifica disciplina di salvaguardia e di utilizzazione.

2. Il piano paesaggistico, anche in relazione alle diverse tipologie di opere ed interventi di trasformazione del territorio, individua le aree nelle quali la loro realizzazione è consentita sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti nel piano paesaggistico ai sensi del comma 1, lettere e), f), g) ed h), e quelle per le quali il piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici in sede di conformazione e di adeguamento ai sensi dell'articolo 145.

Per quanto riguarda i beni paesaggistici vincolati e tipizzati dal PPR la Giunta Regionale ha approvato il *Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici* aggiornato al 3 ottobre 2014, approvato con Deliberazione 39/1 del 10 ottobre 2014. In tale Repertorio sono elencati tutti beni paesaggistici presenti nel Comune di Alghero e riportati nel Volume 1. Tali beni sono consultabili, al fine di sapere con esattezza la localizzazione del bene, sul geoportale della Sardegna (<http://www.sardegnageoportale.it/>) dal quale è possibile scaricare anche gli shapefile.

Per la ricognizione dei beni paesaggistici tutelati per legge, presenti nell'ambito oggetto di studio, sono state utilizzate come fonti il portale SITAP ed il geoportale della Sardegna del PPR.

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

Nello specifico nell'ambito di studio ricadono i seguenti beni paesaggistici tutelati per legge:

<i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i> (D.Lgs 42/2004 art. 136, già ex L. 1497/1939) fonte SITAP	
	<p>1. Area compresa tra punta Giglio Capo Caccia e Torre de Bantine Sale caratterizzata da una varietà di strapiombi rocciosi, centri abitati e aree di espansione edificabili e militari.</p> <p>Vincolo istituito con L. 431/85 A1/TER pubblicato sul GU n° 1 del 1986-09-01</p>
	<p>2. Zona panoramica nel comune di Alghero (viene esclusa dal vincolo la zona del porto di Alghero)</p> <p>Vincolo istituito con L. 1497/39 pubblicato sul GU n° 325 del 1966-12-27</p>
<i>Aree tutelate per legge</i> elencate all'art. 142 del D.Lgs 42/2004	
	<p>Lettera a (<i>i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i>).</p> <p>Il PPR disciplina però la fascia costiera in modo più restrittivo agli artt. 19 e 20 (cfr. par. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.).</p>
	<p>Lettera c (<i>i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>)</p>
Fonte: SITAP	



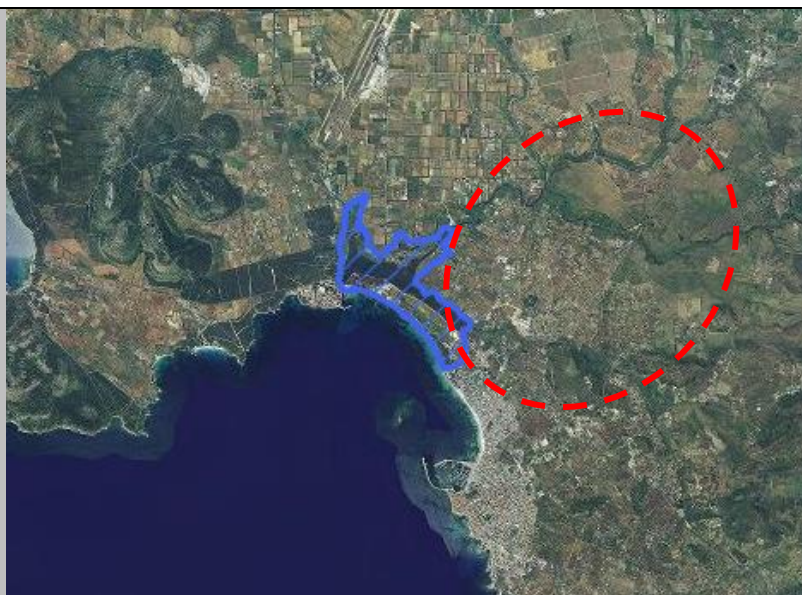
Fonte: SITAP e SardegnaMappe del PPR

Lettera f (i *parchi e riserve nazionali o regionali*).



Fonte: SITAP e SardegnaMappe del PPR

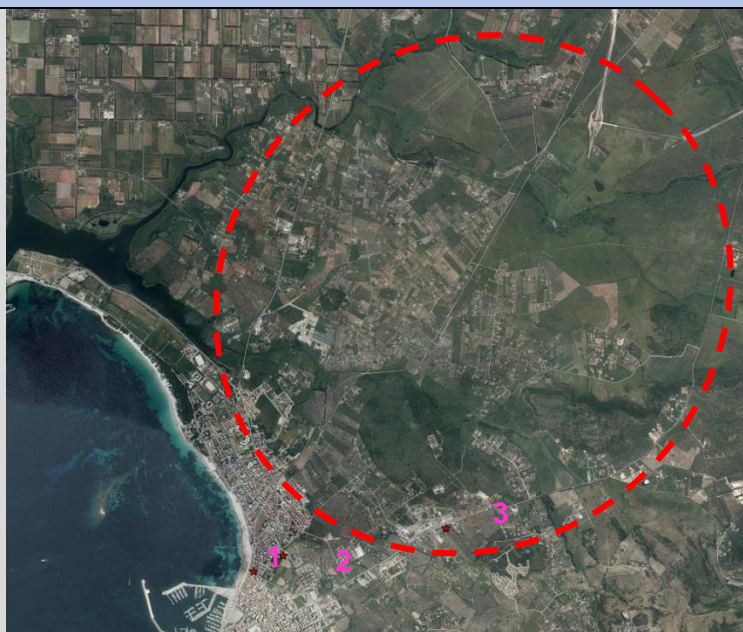
Lettera g (i *territori coperti da foreste e da boschi*).



Lettera i (*le zone umide*)

Fonte: SardegnaMappe del PPR

Beni paesaggisti ex art. 136 e 142 del D.Lgs 42/04




1. Complesso monumentale San Giovanni Battista ed ex stabilimento Sella e Mosca.
2. Palazzo Palau tardo gotico Via degli Orti.
3. Complesso Casa Bellerio e Cappella degli angeli custodi.

Fonte:

*Repertorio del Mosaico dei Beni
Paesaggistici*

<http://www.sardegnaoportale.it>

<http://www.sitap.beniculturali.it>

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

5.2.2 Beni archeologici

Per la “Nuova strada statale 291 collegamento veloce Sassari-Alghero-Aeroporto – lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas - Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia” è stata elaborata la *Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016*.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni archeologici individuati nell'ambito di studio e riportati nella *Carta delle presenze Archeologica* allegata alla *Relazione Archeologica*.

Nella *Carta dei vincoli e delle tutele* (codice elaborato T00IA01AMBCT03A) sono riportati solamente i beni (evidenziati in grigio nella tabella che segue) ricadenti nell'ambito di studio e vincolati con il Vincolo Ministeriale diretto.

N° ³	Comune	Località	Denominazione	Tipologia	Cronologia	VINCOLI
1	Olmedo	N.ghe Pulpazos	Nuraghe Pulpazos	Nuraghe	Età nuragica	
2	Alghero	Monte Nae	Nuraghe Monte Nae	Nuraghe	Età nuragica	
3	Alghero	Santu Pedru	Nuraghe Santu Pedru	Nuraghe	Età nuragica	
4	Alghero	Santu Pedru	Necropoli di Santu Pedru	Domus de janas	Neolitico/ Età del Bronzo	Vincolo diretto D.M. 25.11.1959
5	Alghero	Monte Nae/Santa Lucia	Nuraghe Monte Nae-Santa Lucia	Nuraghe	Età nuragica	
6	Alghero	Monte Nae	Area di frammenti di Monte Nae	Rinvenimenti fittili	Sito pluristratificato	
7	Alghero	Monte Ortolu	Nuraghe Monte Ortolu	Nuraghe	Età nuragica	
8	Alghero	Su Siddaddu	Nuraghe Su Siddaddu	Nuraghe	Età nuragica	
9	Alghero	Piras	Nuraghe Piras 1	Nuraghe	Età nuragica	
10	Alghero	Cruccuriga	Nuraghe Cruccuriga	Nuraghe	Età nuragica	
11	Alghero	Sa Lattara	Nuraghe Sa Lattara	Nuraghe	Età nuragica	
12	Alghero	Sa Mandra de Sa Giua	Nuraghe Sa Mandra de Sa Giua	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto e indiretto D.M. 17.10. 1989

³ Numero corrispondente nella Carta delle presenze archeologiche.

CA-029

Relazione Studio di inserimento Urbanistico

13	Alghero	Martincando	Nuraghe Martincando	Nuraghe	Età nuragica	Avvio procedimento 04.10.1972
14	Alghero	Fighera	Nuraghe Fighera	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto e indiretto 04.02.1993
15	Alghero	San Quirico	Nuraghe San Quirico	Nuraghe	Età nuragica	
16	Alghero	Lunafra	Strada romana di Lunafra	Strada	Età romana	
17	Alghero	Piras	Nuraghe Piras 2	Nuraghe	Età nuragica	
18	Alghero	Su Catalanu	Nuraghe Su Catalanu	Nuraghe	Età nuragica	
19	Putifigari	N.ghe Cuzzo	Nuraghe Cuzzo	Nuraghe	Età nuragica	
20	Alghero	Rudas	Nuraghe Rudas	Nuraghe	Età nuragica	
21*	Alghero	Rudas	Betilo di Rudas	Menhir	Età preistorica	Vincolo diretto D.M. 03.05.1967
22*	Alghero	Lunafra	Insedimento romano di Lunafra	Insedimento romano	Età romana	Vincolo diretto e indiretto D.M. 25.07.1988
23	Alghero	Mancone	Nuraghe Mancone	Nuraghe	Età nuragica	
24	Alghero	Calich	Ponte Calich	Ponte	Età moderna	
25	Alghero	La Rucchetta	Necropoli di La Rucchetta I	Necropoli Romana	Età romana	
26	Alghero	La Rucchetta	Necropoli di La Rucchetta II	Necropoli Romana	Età romana	
27	Alghero	Maiore	Nuraghe Maiore	Nuraghe	Età nuragica	
28	Alghero	Sa Mandra de sa Lua	Nuraghe Sa Mandra de sa Lua	Nuraghe	Età nuragica	
29*	Alghero	Coros	Nuraghe Coros	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 05.07.1977
30	Alghero	Surigheddu	Nuraghe Surigheddu	Nuraghe	Età nuragica	
31	Alghero	Surigheddu	Menhir di Surigheddu	Menhir	Età preistorica	Vincolo diretto D.M. 14.11.1981

CA-029

Relazione Studio di inserimento Urbanistico

32	Alghero	Riu Calvia	Ponte Riu Calvia A	Ponte	Età moderna	
33	Alghero	Riu Calvia	Ponte Riu Calvia B	Ponte	Età moderna	
34*	Alghero	Monte Pedrosu	Nuraghe Monte Pedrosu	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 10.11.1966
35	Alghero	Tanchetta de Sos Sardos	Necropoli Tanchetta de Sos Sardos	Domus de Janas	Neolitico/Età del Bronzo	
36*	Alghero	Taulera	Necropoli di Taulera	Domus de janas	Neolitico/Età del Bronzo	Vincolo diretto D.M. 15.10.1964
37*	Alghero	Taulera/Fangal	NuragheTaulera	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 12.01.1980
38	Alghero	Monte Agnese	Nuraghe Monte Agnese	Nuraghe	Età nuragica	
39	Alghero	Monte Agnese	Area di frammenti di Monte Agnese	Rinvenimenti fittili	Sito pluristratificato	
40	Alghero	Sant'Agostino	Nuraghe Sant'Agostino	Nuraghe	Età nuragica	
41*	Alghero	Tanca Bullittas	Necropoli di Tanca Bullittas	Domus de janas	Neolitico/Età del Bronzo	Avvio procedimento 26.05.1975
42	Alghero	Tanca di las Peras	Nuraghe Tanca di las Peras	Nuraghe	Età nuragica	
43	Alghero	Matteattu	Necropoli di Matteattu	Domus de janas	Neolitico/Età del Bronzo	Avvio procedimento 04.01.1970
44	Alghero	Matteattu	Nuraghe Matteattu	Nuraghe	Età nuragica	
45*	Alghero	Calvia	Necropoli di Calvia	Domus de janas	Neolitico/Età del Bronzo	Vincolo diretto D.M. 13.12.1986
46	Alghero	Sant'Elmo	Nuraghe Sant'Elmo	Nuraghe	Età nuragica	
47	Alghero	Calvia	Nuraghe Calvia	Nuraghe	Età nuragica	
48	Alghero	Bullittas	Nuraghe Bullittas	Nuraghe	Età nuragica	
49	Alghero	San Giorgio di Calvia	Chiesa di San Giorgio di Calvia	Chiesa	Età medievale/post medievale	
50	Alghero	Calvia	Area di frammenti di Calvia	Rinvenimenti fittili	Sito pluristratificato	


CA-029

Relazione Studio di inserimento Urbanistico

51	Alghero	S'ena de Calvia	Nuraghe di S'ena de Calvia	Nuraghe	Età nuragica	
52	Alghero	Ungias/C. Domenica	Area di frammenti di C. Domenica	Rinvenimenti fittili	Età medievale/post medievale	
53	Alghero	Sant'Agostino Vecchio	Chiesa di Sant'Agostino Vecchio	Chiesa	Età medievale/post medievale	
54	Alghero	Sant'Agostino	Nuraghe Sant'Agostino	Nuraghe	Età nuragica	
55	Alghero	Solaris	Nuraghe Solaris	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 19.05.1977
56	Alghero	Monte Ricciu	Nuraghe Monte Ricciu A	Nuraghe	Età nuragica	
57*	Alghero	Monte Carru	Nuraghe Monte Carru 1	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 08.07.1995
58	Alghero	Monte Ricciu	Nuraghe Monte Ricciu B	Nuraghe	Età nuragica	
59*	Alghero	Monte Carru	Nuraghe Monte Carru 2	Nuraghe	Età nuragica	Vincolo diretto D.M. 29.12.1994
60	Alghero	La Purissima	Necropoli di La Purissima	Necropoli romana	Età romana	
61	Alghero	La Purissima	Insedimento romano di La Purissima	Insedimento romano	Età romana	
62	Alghero	San Lussorio	Chiesa di San Lussorio	Chiesa	Età medievale/post medievale	
63	Alghero	San Giuliano	Nuraghe di San Giuliano	Nuraghe	Età nuragica	
64	Alghero	San Giuliano	Tomba di San Giuliano	Tomba a poliandro	Età preistorica	
65	Alghero	Caragol	Area di frammenti di Caragol	Rinvenimenti fittili	Età medievale/postmedievale	

* Beni vincolati con D.M. diretto e riportati nella *Carta dei vincoli e delle tutele* (codice elaborato T00IA01AMBCT03A).

Il progetto in esame non interferisce direttamente con nessun bene archeologico

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

5.2.3 Beni culturali (art. 10 del D. lgs 42/2004)

Il patrimonio nazionale dei beni culturali è riconosciuto e tutelato dal D.Lgs 42 del 22/01/2004 “Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio”, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 156 del 24/03/2006.

I Beni culturali sono disciplinati dall'art. 10 del D.lgs 42/2004, il quale li definisce come:

1. *Le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri Enti Pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

2. *Sono inoltre beni culturali:*

a) *le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;*

b) *gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;*

c) *le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle Regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico.*

3. *Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13:*

a) *le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;*

b) *gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;*

c) *le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;*

d) *le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;*

e) *le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico.*

4. *Sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettera a):*

a) *le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;*

b) *le cose di interesse numismatico;*


c) *i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;*

d) *le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;*

e) *le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;*

f) *le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;*

g) *le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;*

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

h) i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;

i) le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;

l) le tipologie di architettura rurale aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale.

Tra le aree tutelate per Legge, l'assetto storico culturale viene definito dal Piano attraverso l'individuazione dei beni paesaggistici e dei beni identitari. L'area oggetto di studio è principalmente interessata da beni archeologici di interesse culturale e beni architettonici di interesse culturale facenti parte dell'elenco di Immobili dichiarati di Interesse culturale dalla Provincia di Sassari.

L'individuazione preliminare dei beni archeologici è stata effettuata inizialmente su base cartografica, utilizzando in particolare la cartografia regionale con tematismi specifici. Nel contempo i dati disponibili sono stati sottoposti a verifica attraverso una serie di controlli incrociati con altre informazioni derivanti da fonti diverse: dati e cartografia d'archivio (Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro), tavola dei Beni Archeologici del PUC dal sito vincoli in rete (<http://vincoliinretegeo.beniculturali.it/>).


Nello specifico nell'ambito di studio ricadono i seguenti beni culturali tutelati dal PPR:



Figura 5-4 Beni culturali nell'area di intervento (in rosso) - Fonte: Vincoli in rete

Come si evince dalla Figura 5-4, l'area di contesto è caratterizzata dai seguenti beni culturali:

1. Insieme di: Alghero - Via Sant'Agostino n.66 F.71mapp.868, Alghero - Via Sant'Agostino n.64 F.71 mapp.867, Casetta Sanità, ufficio circondariale marittimo -via Giuseppe Garibaldi, Edificio demaniale marittimo banchina sanità ex circomare, ex batteria s.r. 413 - Punta del Giglio.
2. Complesso monumentale di S. Giovanni.
3. Palazzo Palau.
4. Chiesa S. Agostino Vecchio.
5. Insieme di: Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Amalfi n. 7, Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Amalfi n. 3, angolo via Pisa n. 4.
6. Insieme di : Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Napoli n. 10, Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Napoli n. 8.

Nuova S.S.291 Collegamento Sassari - Alghero - Aeroporto Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas – Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia		
CA-029	Relazione Studio di inserimento Urbanistico	

7. Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Venezia n. 3 angolo via Amalfi n. 9.
8. Lido Novelli.
9. Insieme di: Ex alloggio custode Torre piezometrica, Edificio per edilizia residenziale pubblica di via Don Minzoni n. 115/117/119.
10. Tomba ipogea tipo domus de Janas di taulera.
11. Nuraghe taulera o fangal.
12. Necropoli Domus de Janas.
13. Complesso degli Angeli Custodi.
14. Nuraghe Monte Carru I.
15. Nuraghe Solaris.
16. Complesso romano di Lunafras

Il progetto in esame non interferisce direttamente con nessun bene culturale.

5.2.4 Vincolo idrogeologico

Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e relativo Regolamento R.D. n.1126/1926, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico.

L'art. 9 delle NA del PAI sulla 'Gestione delle aree a vincolo idrogeologico', cita che:

1. *L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.*
2. *Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico:*
 - a. *è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo;*
 - b. *è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata;*
 - c. *le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa;*
 - d. *i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli;*
 - e. *le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative;*
 - f. *l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.*

Il PPR 2006 della Sardegna, considera le aree sottoposte a vincolo idrogeologico come aree soggette a tutela del PPR.